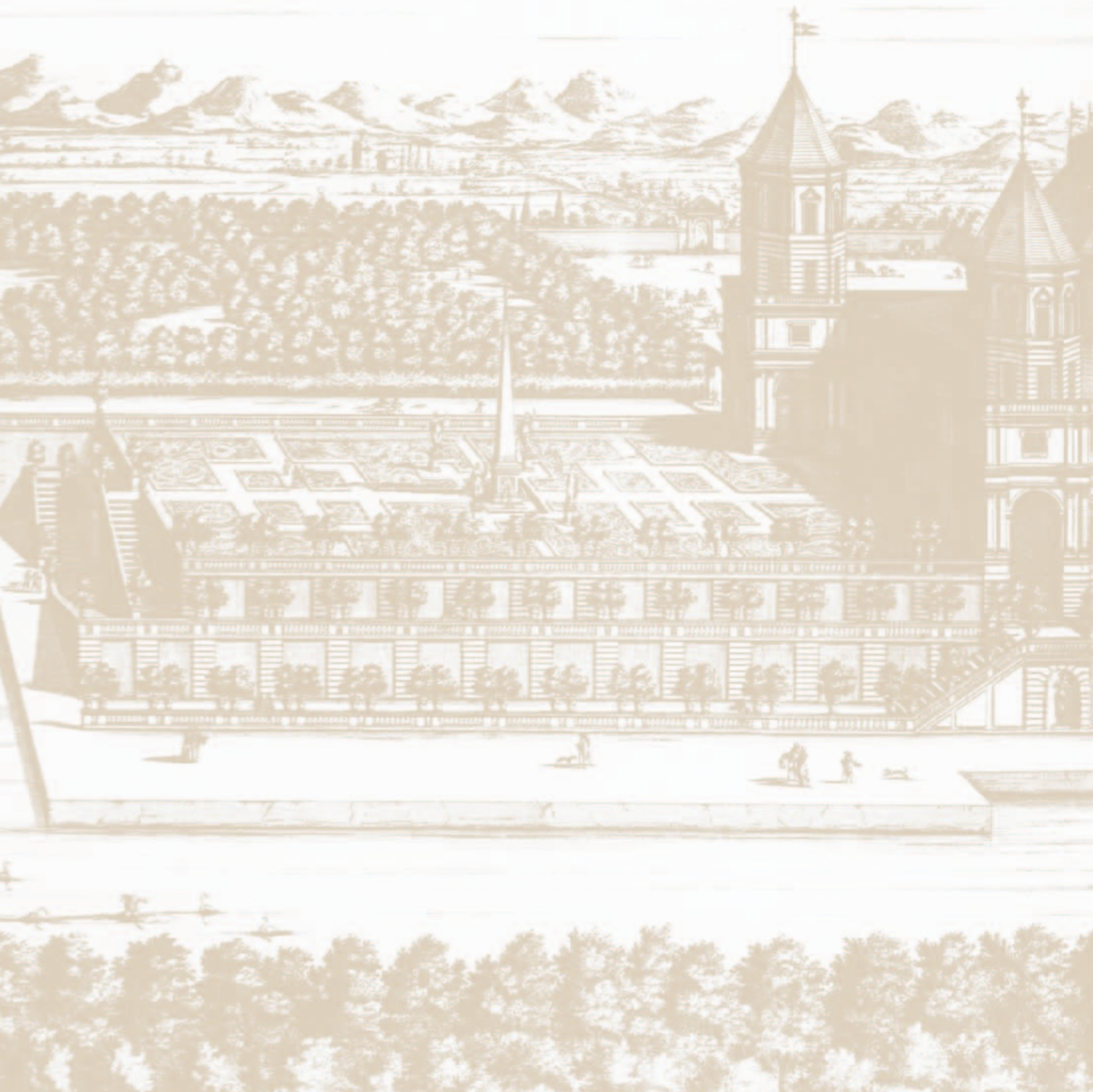


P A  
SYLVOSVM SABA  
Ædibus, Hortis, Et Fer

# Theatrum Sabaudiaie



R C V S  
AVDI DVCIS PRÆDIVM  
rarum vivario. Nobilissimum.

Un “teatro gratiosissimo” formato da giardini all’italiana, boschi per la caccia, padiglioni per il divertimento, fontane, grotte, è l’origine del Regio Parco, sede della più prestigiosa delle regge sabaude, il “Viboccone”, risalente al ‘500, edificata per volere del Duca Carlo Emanuele I.

Essa fu poi abbandonata in favore della più grandiosa reggia di caccia secentesca, la Venaria Reale, voluta dal duca per dimostrare la nascente potenza sabauda al mondo intero.

Dopo lunghi abbandoni l’antica residenza venne trasformata ad opera di Giovan Battista Ferroggio nel 1768, per volere di Carlo Emanuele III, in “Regia Manifattura di Carta, Tabacco e Piombo”.



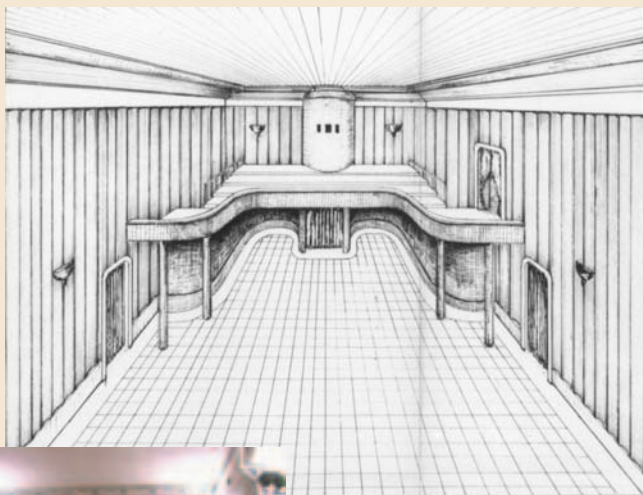
La fabbrica fu voluta dal governo sabauda per concentrare in un unico vasto luogo l’intera produzione del tabacco, in tutte le sue fasi, dal “sementario, alla pesta, al tritolamento”, e così i territori limitrofi si trasformarono in funzione della nuova destinazione d’uso del complesso: da luogo di delizie a territorio per la coltivazione del baco da seta e delle piante di bosso prima, a luoghi per la coltivazione del tabacco poi.



1943

La fabbrica subì innumerevoli trasformazioni dovute alla lavorazione di vari tipi di tabacco, da fiuto a trinciati da pipa, alla lavorazione del sigaro, a quella della sigaretta, determinandosi modifiche dell'opificio.

1961



2003

Lo sviluppo del complesso manifatturiero apportò una notevole variazione alla configurazione urbanistica dell'intera zona: sui terreni prospicienti il corso principale vennero edificati insediamenti di tipo popolare, adibiti per la maggior parte ad alloggi per i dipendenti della manifattura. Nel 1850 furono costruite nuove scuole e la nuova chiesa parrocchiale, dedicata a S. Gaetano; sorsero inoltre piazze e mercatini rionali.

Una sostanziale modifica dell'opificio si ebbe tra gli anni 1917 e 1924 con la costruzione di edifici, ubicati sul lato sud del complesso ed adibiti a deposito sale e nuove officine meccaniche. In

questo periodo i dipendenti della manifattura raggiunsero il numero di 1.300, diventando la più importante fabbrica di Torino e una vera e propria città nella città: all'interno vi erano il nido per i figli dei dipendenti, l'ENPAS, la stazione della Guardia di Finanza, officine e falegnamerie attrezzate per qualsiasi tipo di lavora-



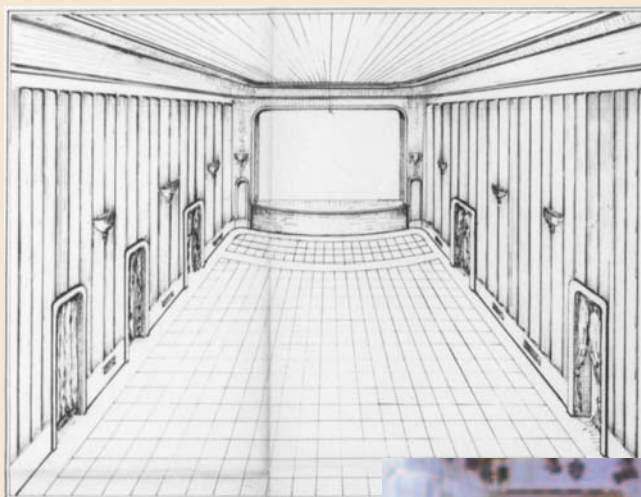
zione, mense divise per sesso, alloggi per i dipendenti, il CRAL dopolavoro, sale giochi, campi di bocce, tennis e il cinema-teatro ARS, risultando un nucleo all'avanguardia della società industriale contemporanea.



1985

La trasformazione interessò anche il contesto ambientale, così sorse l'intero quartiere del Regio Parco che ruotava intorno al fulcro centrale della Manifattura.

Dopo i danni di guerra, l'opificio venne in parte ricostruito e continuò la propria attività produttiva fino alla sua cessione avvenuta nel 1996.



Oggi il complesso attende la sua nuova veste e funzione di cittadella universitaria; alcuni locali, prima destinati ad attività ricreative del dopolavoro, dal 1983 ospitano gli studi televisivi di Rete 7.



L'emittente ha intrapreso la complessa strada del restauro dell'ex teatro sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, posto sotto vincolo al fine di evitarne la demolizione e conservare la memoria storica, proprio perché la ex fabbrica ha ridisegnato parte della città di Torino sia sotto l'aspetto urbanistico sia sociale.



L'intervento è ad oggi uno dei più importanti e qualificati della zona, primo passo per il futuro recupero della ex manifattura che comporterà



anche una riqualificazione socio ambientale e trasformazione dell'intero borgo, così come lo era stato anticamente.

La ristrutturazione del teatro, che avviene in un'ottica di collaborazione anche con il Demanio dello Stato, proprietario del bene e la consulta delle persone in difficoltà, si pone quale intervento finalizzato al pieno accesso e interattività attraverso programmi radiotelevisivi, dimostrando come il restauro di un monumento antico possa essere realizzato anche in presenza di problematiche di difficile risoluzione.

Sono state applicate le tecnologie più avanzate che hanno permesso il recupero di decorazioni liberty, celate dai pannelli fonoassorbenti realizzati nell'ultima trasformazione del teatro avvenuta nel

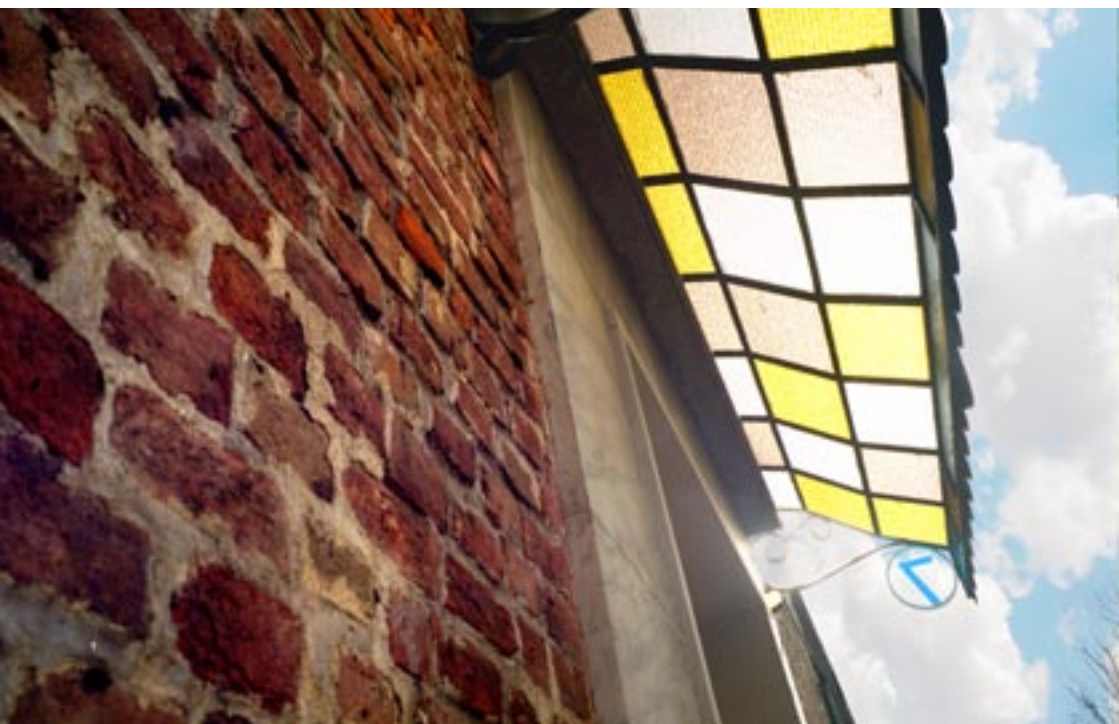
1960, che sono state individuate grazie alle indicazioni dello stesso Soprintendente Francesco Pernice, e progettando un intervento che ha previsto il mantenimento delle sovrapposizioni storiche avvenute nel tempo al fine di non cancellarne la traccia.











Inoltre la soluzione adottata dei due scivoli laterali al palcoscenico intervallati da ampi gradoni centrali permettono non solo l'accesso ai portatori di handicap, ma invita al superamento di "barriere ombra" ovvero quella barriera psicologica tra attori, protagonisti e pubblico, invitando ad una partecipazione interattiva e ad una interpretazione moderna, che realizza una fusione tra i principali mezzi espressivi della comunicazione: la televisione e il teatro, entrambi essenziali.

Si attua in tal modo una perfetta sintesi tra l'immediatezza dell'immagine televisiva, della sua capacità capillare di giungere nelle case degli spettatori, accompagnata dalla spontaneità e dalla incisività dei protagonisti, capaci di trasmettere profonde emozioni e sensazioni.



Il teatro, insieme all'attività dell'emittente televisiva Rete 7, si pone oggi quale naturale strumento per la lettura del tessuto sociale del quartiere, diventando luogo aperto funzionale a tutte le attività di pubblica utilità, sia alla città che alla futura università, ritornando così il Regio Parco fulcro della vita comunitaria dell'intero borgo, così come lo era stato nel '500, luogo di delizie e nei secoli successivi, luogo di una delle più importanti attività industriali della città di Torino.



**RETESETTE**

L'emittente RETE 7 è nella titolarità della Società RETE 7 Spa, le cui risorse editoriali e patrimoniali sono tutte volte alla crescita tecnologica e strutturale dell'emittente e del gruppo editoriale.

Dal 1990 e per oltre un decennio è stata Junior TV, la televisione dei ragazzi che ha dato la primogenitura ad un programma e ad un pensiero di televisione fatta dai e per i minori.

Il palinsesto vede l'integrarsi di programmi "nazionali", partecipando a consorzi e circuiti (oggi Odeon, Italia 9, etc.) e, vero punto di forza, una programmazione "regionale" che tocca tutti i principali argomenti informativi. Tutti questi programmi hanno alto interesse socio/culturale ed ospiti in studio di grande prestigio.

Grande risalto viene dato anche a tutte le manifestazioni di volontariato, alla cultura, alla medicina; per quanto attiene allo sport, interi pomeriggi e serate sono dedicate al calcio, in diretta dallo stadio delle Alpi di Torino, dal campo di allenamento della Juventus e del Toro, e con interviste prima e dopo le partite, a giocatori, allenatori ed ai Presidenti delle Società di calcio e collegamenti telefonici con opinionisti sportivi di alto livello; notevoli spazi sono riservati anche agli sport minori come basket, pallacanestro, etc.

In particolare viene data massima importanza all'informazione regionale con il telegiornale "INFORMASETTE" trasmesso in cinque edizioni giornaliere dalle 6,30 alle 23,00 circa, prodotto e trasmesso tutti i giorni della settimana comprese le festività (peculiarità questa, unica nel panorama regionale) e con una percentuale di programmi autoprodotti riferiti all'informazione di oltre il 50%.

Dal 2000 RETE 7 è partner di Telelombardia, Telenuovo, RTTR e Rete 7 Bologna per la coproduzione e messa

in onda delle trasmissioni “QUI STUDIO A VOI STADIO” ed “ICEBERG” (il talk show politico), che raggiungono una potenziale utenza di circa 28 milioni di italiani in tutto il Nord-Italia, che ospitano tutto il mondo politico italiano e le più prestigiose personalità internazionali.

L'emittente, nella stagione appena conclusa, può inoltre segnalare tra le più importanti trasmissioni la realizzazione di “VOI BENESSERE” rubrica medico/scientifica autoprodotta, in onda tutte le settimane, nella serata del giovedì, che è diventata punto di riferimento alle numerose richieste di informazione medica agli ospiti, sempre specialisti nelle varie patologie, che rispondono in diretta ai quesiti.

Altra produzione di punta dell'emittente la rubrica “I FEDELI AMICI DELL'UOMO” che ha coinvolto l'interesse di utenti di tutte le fasce sociali e di tutte le età. Il riscontro con gli sms che pervengono in redazione con i quesiti più vari e con le soluzioni dei test comunicati nella trasmissione. Inoltre la rubrica “FISCHIO D'INIZIO”, lo sport a 360°.

Cinque edizioni giornaliere di TG regionale per le quali l'emittente riserva quotidianamente tre troupes dedicate ed una struttura redazionale di 11 persone in collegamento con le strutture operative decentrate di Aosta e Milano per un TG ad ampio spettro che copre tutti gli avvenimenti dalla cronaca, la politica nazionale e regionale, la cultura, lo sport fino alla cronaca rosa. Grande spazio è riservato agli eventi socio/culturali ed al volontariato. CENTROMEDIA-RETE7 gestisce anche l'emittente regionale VIDEONORD, molto radicata nell'area novarese.

Dal 2003 alimenta il palinsesto di un proprio canale satellitare, “PEOPLE TV”, il canale delle Regioni Italiane, inserito nella piattaforma SKY al n° 846.

# People TV

## Satellite Canale 846 piattaforma SKY

Viviamo un periodo storico molto particolare nel quale la comunicazione, particolarmente audiovisiva è vincente. Proprio per questo, mai come adesso, è necessario dare visibilità alle proprie iniziative, alle proprie attività, alle proprie imprese, alle proprie idee.



In questo contesto, i canali satellitari, un tempo destinati ad un mercato di nicchia, stanno raggiungendo un'importanza via via maggiore ed un numero di utenti sempre più alto.

PeopleTV, canale satellitare del bouquet SKY, viene incontro alle più ampie esigenze di comunicazione per soddisfarle nel miglior modo possibile.

Con un bacino di utenza di circa cinquecento milioni di persone, PeopleTV è visibile, gratuitamente, in tutta Europa, fino ai confini dell'Asia e nel bacino del mediterraneo e Centro Africa, ma soprattutto, essendo un canale che raccoglie il meglio della programmazione regionale italiana, è rivolto esattamente al target più importante per la gente europea e del mondo.

Il vero punto di forza di PeopleTV è la possibilità di essere utilizzato come un nuovo veicolo di informazione: gli spazi a disposizione possono essere usati, oltre che per inserire dei redazionali, come delle vere e proprie finestre illustrative o promozionali. Si può utilizzare PeopleTV per dare appuntamenti virtuali ai Vostri interlocutori, sparsi per l'Europa, oppure, invece di mandare banalmente un video della Vostra iniziativa, potreste trasmetterla via satellite raggiungendo in contemporanea migliaia/milioni di interlocutori. In questo modo, inoltre, Vi garantireste tutta l'autorevolezza di un canale satellitare europeo e contestualmente offrireste a tutto il pubblico di PeopleTV la possibilità di conoscerVi.

Per comunicare, per informare, per pubblicizzare... per crescere insieme. PeopleTV è sempre a Vostra disposizione.



Le immagini storiche sono presenti  
per gentile concessione  
dell'Ingegnere Francesco Pernice  
Soprintendente BB.AA.



**RETE 7** S.p.A.

C.so Regio Parco, 146

10154 Torino

teatro7@rete7.it

Tel. 011.260 44 44

Fax. 011.260 44 40

